IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.20, con due spedizioni al giorno f. 5.10. Per i paesi dell'Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta. All'Amministrazione con spedizione diretta costa: trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col Rueometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 44 millimetri ed è alta millimetri 2 4/10. — Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2. — ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 30. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quando anche non inseriti. Uffici del giornale: Via Nuova N. 24. - Telefono locale N. 227. Telef. interurbano Vienna e Graz N. [illegible]

K.K. ZEITUNGS-STEMPEL

Anno XV. Primo quarto - Leva il sole ore 5.49, tramonta ore 5.57 Trieste, Domenica 20 Settembre 1896 Oggi: S. Eustachio. — Domani: S. Matteo ev. N. 5369

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

Un «ultimatum» al Sultano. — La squadra italiana in Levante. — NAPOLI 19 (N). La squadra italiana composta delle navi *Sicilia*, *Euridice* e *Sardegna*, giungerà stasera nel nostro porto, per rifornirsi di viveri, carbone e munizioni. Dopo imbarcato l'ammiraglio Canevaro, farà rotta pel Levante, seguita a breve distanza da altre tre navi.

ROMA 19 (N). D'accordo con le altre potenze, l'Inghilterra, l'Italia e gli Stati Uniti presenteranno un «ultimatum» al sultano. Le squadre attenderanno la risposta all'«ultimatum» nella baia di Besika.

Il conflitto italo-brasiliano. ROMA 19 (N). Alla domanda rivolta dal nostro governo a quello del Brasile, di rifacimento dei danni sofferti dai cittadini italiani nei torbidi di S. Paulo, si sarebbe risposto che la cifra dell'indennizzo richiesto deve ritenersi esagerata, e col pretesto di una più esatta revisione si vorrebbe mandare le cose per le lunghe. Di fronte a questa attitudine del governo brasiliano, il nostro ministero, dopo una replica in termini abbastanza recisi, deliberò di inviare una terza nave, probabilmente il *Volta*, nelle acque del Brasile. Come è noto, il *Piemonte* naviga ora in pieno Oceano e l'*Umbria* ha passato ieri lo stretto di Gibilterra.

Il trattato italo-tunisino. - L'abolizione delle capitolazioni. ROMA 19 (N). Stamane ebbe luogo un altro Consiglio di ministri per trattare la rinnovazione del trattato italo-tunisino. Visconti-Venosta diede ai colleghi comunicazione di una nota del ministro degli affari esteri francese, nella quale il governo della Repubblica dichiarava che non potrà mai permettere che si rinnovi la convenzione commerciale colla Reggenza di Tunisi senza il diretto suo intervento. Il marchese Visconti-Venosta riferì poi sulle trattative per la rinnovazione del trattato italo-tunisino con l'intervento della Francia. Il nuovo trattato toglierebbe all'Italia ogni diritto derivantele dalle capitolazioni. Le sarebbero lasciate alcune facilitazioni per le scuole e per la pesca.

Il matrimonio del principe di Napoli. CETTIGNE 19 (N). Da informazioni assunte, le nozze della principessa Elena si celebreranno a Roma agli ultimi di Ottobre. Il principe di Napoli verrà con numeroso seguito a Cettigne verso li 6 Ottobre.

La crisi direzionale nel Banco di Napoli. ROMA 19 (N). Siamo in piena crisi amministrativa del Banco di Napoli. Il direttore generale commendatore Arlotta diresse al ministro Luzzatti un telegramma annunziante le dimissioni sue e dei consiglieri governativi, asserendo che tale deliberazione presero essendo evidente che il governo non vuole sorreggere il Banco di Napoli. Il ministro Luzzatti rispose al comm. Arlotta col seguente telegramma: «Propongo al Consiglio dei ministri l'accettazione delle dimissioni sue e dei consiglieri del governo Rocco e Marghieri. La prego intanto di rimanere in ufficio sino a che siano sostituiti nell'amministrazione del Banco, la cui prosperità vivamente mi interessa, e a favore del quale ho il fermo proposito di prendere provvedimenti restauratori. — *Luzzatti*».

Il Consiglio dei ministri radunatosi oggi accettò ad unanimità le dimissioni dei vecchi amministratori governativi del Banco di Napoli, e ad unanimità deliberò la nomina di Nicola Miraglia a direttore generale del Banco stesso, delegando al ministro del Tesoro la scelta degli altri due consiglieri del governo. Naturalmente il ministro Luzzatti si concorderà per la nomina dei due consiglieri governativi col nuovo direttore generale comm. Miraglia.

Per il congresso antimassonico. ROMA 19 (N). Sono partiti per Trento il labaro dell'Unione antimassonica e la bandiera dell'Associazione cattolica italiana. Anche le altre associazioni romane invieranno il loro vessillo al congresso di Trento, ove le varie bandiere saranno esposte nella gran sala delle adunanze e prenderanno parte alla solenne processione di domenica 27.

I telegrammi che ci pervengono nella notte del sabato, vengono publicati la domenica nel „Piccolo della sera".

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Migliaia di oblazioni. Nel pomeriggio e nella serata di ieri, abbiamo ricevuto da diverse parti alcune migliaia di oblazioni da 10 soldi per la «Lega Nazionale,» che gli oblatori desideravano di vedere publicate oggi. Senonchè, nelle condizioni create al lavoro tipografico dalla legge sul riposo domenicale, ci riesce impossibile dalla sera del sabato alle prime ore della domenica di publicare alcune migliaia di nomi, che occuperebbero molto spazio ed esigerebbero un supplemento speciale. Dobbiamo quindi, con nostro rincrescimento, rimettere ad altro giorno la publicazione delle oblazioni.

La processione di oggi. La Curia vescovile ha publicato un avviso nel quale si partecipa che il dì 20 corr., giorno della solenne Incoronazione della Madonna della Pietà, la funzione del pomeriggio incomincierà con la Coroncina alle 2 e mezzo. Alle 3 pom. precise seguirà il Vespero solenne, durante il quale la Processione si metterà già in movimento. Al ritorno della Processione in Chiesa sarà tenuto come tutti i dì alle ore 5 e mezzo pom., il sacro discorso, dopo il quale s'impartirà la Benedizione eucaristica.

Sono arrivati ieri l'arcivescovo di Gorizia mons. Zorn, il principe vescovo di Lubiana mons. Missia ed il vescovo di Pola mons Flapp che prenderanno parte alla Processione.

Le spese del Comune. Nell'ultima sua seduta la Delegazione municipale approvò le seguenti spese: di f. 6 per l'acquisto di un orologio americano ad uso del locale bagno del civico spedale; di f. 6 per l'acquisto di altro orologio ad uso della sezione II dell'ospedale civico; di f. 73.82, sorpasso alla spesa di f. 570 già [illegible] riparare le caldaie a vapore [illegible]vanderia nel civico spe[illegible] sorpasso alla spesa di f. [illegible] per l'acquisto di un [illegible]madio destinato a conservare gli istrumenti chirurgici.

Un testamento a favore del Comune di Trieste - Nuova fondazione per premi alla virtù. Il 29 luglio moriva il capitano mercantile Pier Giovanni Pilato, di antica famiglia triestina, nato a Trieste nel 1813, vedovo, riammogliatosi nel 1870 alla signora Anna Maria del fu [illegible]cesco Clauer. Il capitano Pilato da pa[illegible]i anni viveva di una piccola rendita, [illegible]do abbandonato la professione marina[illegible]. [illegible]re che con la moglie, di molto più [illegible]ne di lui, non vivesse in perfetta ar[illegible], a giudicare dal linguaggio che egli [illegible]rò nell'estensione del suo testamento. [illegible] la sua sostanza, costituita da carte di [illegible], ascendente a circa 84.000 fiorini, il capitano Pilato lasciò erede il Comune di Trieste, affinchè istituisca una fondazione a favore di giovinette triestine, virtuose, di povera famiglia, che stanno per accasarsi. Secondo la volontà del testatore le doti non dovranno essere inferiori a f. 400 ciascuna, e dovranno essere assegnate il primo maggio di ciascun anno.

Il testatore, però, sulla rendita totale della sua sostanza, depositata attualmente alla Banca Commerciale, e che passerà in amministrazione Comunale, fissò un annuo assegnamento vita natural durante di f. 500 alla sua vedova, a cui ella dovrebbe rinunciare (secondo il testatore) qualora passasse ad altre nozze.

Siccome parte della sostanza è composta da cartelle con lotteria, il testatore ha previsto il caso d'una vincita; in questo caso la somma che ne risulterebbe dovrà andare a beneficio d'una nuova fondazione per sussidi a povere vedove di naviganti triestini.

Il testatore ha aggiunto alle sue disposizioni una clausola contemplante il caso che la vedova impugnasse il testamento. In questo caso, essa perderebbe ogni diritto anche alla pensione assegnatale.

Cosicchè attualmente, detratti i f. 500 annui a pro della vedova, saranno oltre un migliaio di fiorini annui che andranno a vantaggio della nuova fondazione. Siccome le doti non potranno essere inferiori a 400 fiorini, il civanzo annuo andrà ad aumentare il capitale fondazionale.

Esecutore testamentario del defunto capitano Pilato, è l'avv. Francesco Schellander.

La Delegazione municipale deliberò di adire l'eredità col beneficio d'inventario.

Una grande scoperta. — Il microorganismo del cancro scoperto dal prof. Leyden? — La Leydenia gemmata. La notizia che si è sparsa in questi giorni nei circoli medici e scientifici di Berlino è tale da destare al più alto grado l'interesse dei medici non solo, ma di tutta l'umanità sofferente. Prima di esporre ai nostri lettori la cura di cui si tratta, crediamo opportuno di accennare brevemente alla storia di questa scoperta, che segnerà, se si affermerà vera, un'êra nuova, importantissima nella storia della medicina moderna.

Da un quarto di secolo circa, il mondo tutto attende, stupefatto, alle meravigliose scoperte che si vanno facendo nel campo della bacteriologia. Mentre pochi decenni or sono chi parlava di bacilli era ritenuto un matto, o poco meno, e scienziati seri si burlavano di coloro che cercavano nei microorganismi la causa di tante malattie; ora non c'è nessuno, non soltanto medico, ma nemmeno persona colta che ignori che quei piccolissimi organismi che penetrano, sotto date condizioni nell'organismo umano e vi sviluppano delle sostanze velenose, che si chiamano, nel linguaggio scientifico toxine, sono la causa di tutte le malattie di infezione. Trovati i bacilli, ben prestò si trovò la sieroterapia, e i brillanti successi conseguiti negli ultimi tempi contro la difterite o altre malattie, — recentemente si fecero delle prove della sieroterapia del colera, della lebbra, della peste — indicarono che per la medicina era sorta l'aurora di un'epoca novella e feconda di grandi e meravigliose scoperte. Domata perfino la più terribile delle malattie: la tubercolosi, contro la quale i fautori del siero Maragliano hanno iniziato una guerra ad oltranza, rimaneva ancora e rimane un male invincibile, inguaribile, contro il quale sono stati finora assolutamente vani tutti i tentativi della scienza: il cancro. Non è nessuno fra i profani di medicina, nessuno, nemmeno nelle classi più basse e più ignoranti della popolazione che ignori il significato terribile, spaventoso di questa parola; ognuno sa che dire cancro val quanto dire la morte rapida, in seguito a un processo di distruzione dei tessuti che nessun rimedio può trattenere nè mitigare, davanti al quale perfino il coltello del chirurgo il più delle volte è impotente. Sono quei casi disgraziati che il medico, poichè ha fatto la diagnosi del cancro manda al chirurgo; che il chirurgo che vede l'inutilità dell'operazione, rimanda al medico; quei casi in cui gli ammalati infelici sentono l'avvicinarsi della morte con l'avanzarsi della distruzione.

Di questa malattia era ignota ed è ignota, malgrado tutti gli studî, tutte le ricerche, tutti i lunghissimi, pazienti esperimenti nei laboratorî e negli ospitali, la causa; invano si è cercato e si cerca il bacillo del cancro: ed oggi appunto da Berlino viene la novella, che correrà certo, con la rapidità del lampo dall'un capo all'altro d'Europa, e passerà l'Oceano; il prof. Leyden, il più illustre, il più celebre dei clinici di Germania, annuncia d'aver scoperto nel pus di individui carcinomalosi un parassita, un rizopodo, simile al genere *amoeba* che fu denominato, in onore del suo scopritore, *Leydenia gemmipara*.

Questo microorganismo non fu trovato finora in nessun altro medio; era finora completamente sconosciuto ai medici, ai bacteriologhi, ai zoologhi. Esso è di forma sferica o ad angoli irregolari, con una superficie a nodi, ed hanno un diametro di 3 a 36 millesimi di millimetro. Sembra che essi si nutrano esclusivamente di corpuscoli del sangue, bianchi e rossi; ciò basta quindi a dimostrare quanto dannosa sia la *Leydenia* all'organismo umano. Interessante è il processo di generazione; ciascuna di esse si divide in due parti eguali, ognuno delle quali forma un individuo per sè, e ben presto torna a dividersi.

Sembra che la Leydenia non circoli nel sangue, almeno ciò non sarà possibile, nella forma di cui Leyden le osservò; forse prima di giungere a quelle forme essa subisce alcune metamorfosi: ciò che si accorderebbe anche con certi studi publicati recentemente dal dott. Sawtschenko, un medico russo.

Si troverà la Leydenia in tutti gli ammalati di cancro con ascite? Ecco la importante questione cui si tratta per ora di rispondere; poi si tratterà di dimostrare se essa sia veramente la causa del cancro.

Certo, si deve essere molto, molto prudenti nel prestare troppa importanza a questi primi esperimenti; Leyden stesso, nella sua comunicazione ufficiale alla R. Accademia delle scienze, asserisce e accentua di non poter ancora affermare nulla di preciso e di assolutamente certo in proposito.

Ma ad ogni modo, senza dubbio, è un progresso della scienza, è una nuova ed importantissima scoperta, quella di cui oggi abbiamo parlato ai nostri lettori; e se pure dovesse risultare che la *Leydenia* non sia il microorganismo del cancro, pure la scoperta dell'illustre clinico servirà di guida e di aiuto agli scienziati che certo non lasceranno di occuparsi di questa importantissima questione. Perchè appena quando si saprà esattamente quale sia la causa di quella terribile malattia, si potrà sperare nella possibilità di combatterla.

Gita straordinaria per Venezia. Martedì 22 corr. partirà per Venezia alla mezzanotte il piroscafo *Pandora*, assumendo passeggeri e merci ai soliti prezzi di tariffa.

Esposizione di oggetti di ammobigliamento. Continua numerosa l'affluenza del pubblico alle sale di questa importante esposizione cittadina, il cui pieno successo torna ad onore dall'iniziatrice Società per le arti e l'industria e in ispecial modo all'on. Zanzola, che vi ha dedicato tutta la sua attività, tutto il suo zelo.

Oggi, facendo seguito alla prima relazione data l'altro ieri, ci occuperemo degli oggetti, che, pur non essendo esclusivamente di carattere artistico, vi si avvicinano e possono essere considerati oggetti di lusso, e di quelli che non si astraggono dal comune, se non sia, forse, per la solidità e per l'esattezza dell'esecuzione.

Fra i primi considereremo un'elegantissima fioraia, imitazione ebano, del falegname sig. Masutti, che si presenta ai visitatori, appena entrati nell'atrio, al fondo; un fornimento per stanza da letto, in noce opaca, di stile moderno, esposta dal sig. Giuseppe Crisman, due stanze da letto, sul medesimo stile, condotto con molta gentilezza, del sig. Vicentini, una stanza da pranzo, bellissima, del sig. Cerne, e un fornimento per salotto e uno per stanza da letto del sig. Matteo Sagar. Tutti modelli in cui è cercata la semplicità senza che l'aspetto ne diventi meschino. — Speciale menzione meritano due fornimenti uno da sala da pranzo e uno da stanza da letto, in legno di noce opaco, stile rinascimento moderno, collocati alla mostra dal sig. Cernigoi, corretti nelle linee e di squisita fattura.

Fra gli oggetti della seconda categoria sopraindicata troviamo di ricordare specialmente i varî oggetti di ammobigliamento esposti dal sig. Antonio Vidrich, dai signori Carlovatti, Cerne, Coban e Cinnek. Bellissimi divani e poltrone di stoffa fiorata e istoriata ha esposto il tappezziere sig. Ressauer, elegantissimi esemplarî di mobili in bambù, il fabricatore sig. Preuer, che presenta sempre nuove forme, di buon gusto, di fantasia. Del sig. Francesco Gasparini abbiamo ammirato due graziose mensole, dal fine intaglio, in legno nero e del sig. Rodolfo Hoffbauer due portafiori in mogano intarsiati di bosso con rara finitezza.

Di mobili in legno menzioneremo ancora i fornimenti da cucina di Angelo Fragiacomo molto belli e le comode poltrone a chiusura con sedile in tela, del sig. Klun.

Oltre, poi, ai sunnominati espositori, abbiamo il sig. Rieger, fabbricatore di fiori artificiali, che ha presentato parecchi magnifici esemplari di piante esotiche, la signora Maria Simeoni, che ha esposto una vetrina di finissime maglierie e calzetterie, il sig. Luigi Tommasini, elettrotecnico, di cui attraggono l'attenzione del pubblico parecchie forme di parafulmini di sua invenzione, indorate a fuoco o nichelate. Infine non vanno dimenticati gli sgranatoi dei signori Mingotti padre e figlio e le palle da birilli in legno santo, molto leggiere, del signor Nicola De Locca e i marmi dei signori Brunelli e Cruciatti.

Si nota nella ricca mostra l'assenza di fornimenti costruiti, p. e., sugli eleganti stili Luigi XIV, inglese del secolo XVII e rococò, il grazioso stile del secolo decimo ottavo; senonchè tale mancanza è giustificata dal fatto che l'esecuzione di tali fastosi mobigli costa troppo e difficilmente si trova chi a Trieste ne faccia acquisto. Imperocchè quei signori che vogliono decorare le proprie stanze con mobili di stili puri e classici — quando s'intenda, come dev'essere, per classica la manifestazione caratteristica di ogni epoca — li commettono fuori presso fabbriche rinomate, sdegnando, in certo modo, l'opera degli artieri cittadini. E ciò non è bene, perchè i nostri fabbricatori hanno spesso dato saggio di poter produrre opere non inferiori a quelle delle fabbriche più in voga, e l'ostracismo cui sono condannati, certo impedisce il loro progresso.

Ad ogni modo, intanto, rileviamo che la vendita all'esposizione, quest'anno, progredisce bene.

Le corse d'oggi a Montebello. Ecco il programma delle corse che avranno luogo oggi alle 3 pom. nell'ippodromo di Montebello. L'ingresso delle carrozze al centro sarà permesso fino alle 2 3/4 e durante gli intervalli fra una corsa e l'altra.

Prima Corsa.
Ore 3 pom.
I. Prova della Corsa Manfredo.
Vincere tre prove.

Distanza metri 1609 per ogni prova (2 giri della pista).
1. (3) *Corinna*, 4 a. f. m. ital., Ricciardo Bonetti, m. 1609, giubba nera, berretto nero.
2. (1) *Satiro*, 8 a. c. g. ital. detto, m. 1609, giubba nera, berretto nero.
3. (7, 8, 16) *Egle*, 3 a. f. r. ital. Flaminio Brunati, m. 1609, giubba nera, berretto nero con stella gialla.
4. (6) *Pepa C.*, 9 a. f. g. litor., cav. Gaud. Tosi, m. 1609, giubba nera, berretto nero.
5. *Baracca*, 5 a. c. s. ital., Ant. Veronese, m. 1629, giubba rosa, maniche nere, berretto nero
6. (4) *Figlar*, s. e. s. st. russo, cav. Gaud. Tosi, m. 1649, giubba nera, berretto nero.
7. (3, 8, 16) *Nellie Gray*, 6 a. f. g. amer., Flaminio Brunati, m. 1659, giubba nera, berretto nero con stella gialla.
8. (3, 7, 16) *Idleton*, 4 a. s. s. ital., Flaminio Brunati, m. 1659, giubba nera, berretto nero con stella gialla.
9. (15) *Magenta*, 8 a. f. b. ital., Giuseppe Colombo, m. 1669, giubba bleu, berretto rosa.
10. *Libertas*, s. e. f. b. ital., Carlo Hilleprand, m. 1669, giubba granata, maniche bianche, berretto granata.
11. (8) *Albis*, 6 a. c. b. ital., Giuseppe Colombo, m. 1689, giubba bleu, berretto rosa.
12. (15) *Don Biagio*, 3 a. s. s. ital. Giuseppe Lamma, m. 1689, giubba nera, berretto rosso-nero.
13. *Conte Verde*, s. e. s. g. ital., Ant. de Volpi, m. 1699, giubba bianca-nera berretto rosso.
14. *Gazzella*, 7 a. f. g. ital., Giuseppe Gherini, m. 1699, giubba nera, berretto nero-verde.
15. (12) *Boston*, 5 a. s. b. ital., Giuseppe Lamma, m. 1739, giubba nera, berretto rosso-nero.
16. (3, 7, 8) *Primadonna*, 7 a. f. bs. ital., Flaminio Brunati, m. 1739, giubba nera, berretto nero con stella gialla.

Seconda Corsa.
Ore 3 1/2 pom.
I. Prova della Corsa Demone.
Vincere tre prove.

Distanza metri 1609, per ogni prova (2 giri della pista).
1. *Conte Verde*, s. e. s. g. ital. — Ant. de Volpi, m. 1609, giubba bianca-nera, berretto rosso.
2. (7, 8) *Gazzella*, 7 a. f. g. ital., Giuseppe Gherini, m. 1609, Giubba nera, berretto nero-verde.
3. (4) *Albis*, 6 a. c. b. ital., Giuseppe Colombo, m. 1609, giubba bleu, berretto rosa.
4. (3) *Magenta*, 8 a. f. b. ital., Giuseppe Colombo, m. 1609, giubba bleu, berretto rosa.
5. (6, 10) *Nellie Gray*, 6 a. f. g. amer., Flaminio Brunati, m. 1609, giubba nera, berretto nero con stella gialla.
6. (5, 10) *Idleton* 4 a. s. s. ital., Flaminio Brunati, m. 1609, giubba nera, berretto nero con stella gialla.
7. (2, 8) *Demone*, s. m. ital., Giuseppe Gherini, m. 1629, giubba nera, berretto nero-verde.
8. (2, 7) *Linnet*, 6 a., f. m. amer., Giuseppe Gherini, m. 1629, giubba nera, berretto nero-verde.
9. (13) *Boston*, 5 a. s. b. ital., Giuseppe Lamma, m. 1649, giubba nera, berretto rosso-nero.
10. (5, 6) *Primadonna*, 7 a. f. bs. ital. Flaminio Brunati, m. 1649, giubba nera, berretto nero con stella gialla.
11. (12) *Mattie H.*, s. e. f. b. amer., cav. Am. Vertua, m. 1679, giubba nera, berretto giallo-bleu.
12. (11) *Bellwether* 8 a. s. s. amer., cav. Ambr. Vertua, m. 1689, giubba nera, berretto giallo-bleu.
13. (9) *Spofford*, s. e. c. m. amer., Gius. Lamma, m. 1699, giubba nera, berretto rosso-nero.

Terza Corsa.
Ore 4 pom.
II. Prova della Corsa Manfredo.

Quarta Corsa.
Ore 4 1/2 pom.
II. Prova della Corsa Demone.

Quinta Corsa.
Ore 5 pom.
III. Prova della Corsa Manfredo.

Sesta Corsa.
Ore 5 1/2 pom.
III. Prova della Corsa Demone.

Seguiranno quindi alternandosi tutte le prove che si rendessero necessarie per la «Corsa Manfredo» e per la «Corsa Demone».

Ultima Corsa.
Corsa d'addio. — Una sola prova.

Distanza metri 3218 (4 giri della pista).
1. (4) *Gatta*, 8 a. f. r. ital., Ant. de Volpi, m. 3218, giubba bianca-nera, berretto rosso.
2. (3) *Corinna*, 4 a. f. m. ital. Ricciardo Bonetti, m. 3218, giubba nera, berretto nero.
3. (2) *Satiro*, 8 a. s. g. ital., Ricciardo Bonetti, 3218, giubba nera, berretto nero.
4. (10, 11, 17) *Egle*, 3 a. f. r. ital., Flaminio Brunati, m. 3268, giubba nera, berretto nero con stella gialla.
5. (7) *Pepa C.*, 9 a. f. g. litor., cav. Gaud. Tosi, m. 3218, giubba nera, berretto nero.
6. *Baracca*, 5 a. c. s. ital., Antonio Veronese, m. 3258, giubba rosa, maniche nere, berretto nero.
7. (5) *Figlar* s. e. s. st. russo, cav. Gaud. Tosi, m. 3298, giubba nera, berretto nero.
8. (12) *Magenta* 8 a, f. b. ital., Giuseppe Colombo, m. 3338, giubba bleu, berretto rosa.
9. *Libertas*, s. e. f. b. ital., Carlo Hilleprand, m. 3338, giubba granata, maniche bianche, berretto granata.
10. (4, 11, 17) *Nellie Gray* 6 a. f. g. amer., Flaminio Brunati, m. 3358, giubba nera, berretto nero con stella gialla.
11. (4, 10, 17) *Idleton*, 4 a. s. s. ital., Flaminio Brunati, m. 3358, giubba nera, berretto nero con stella gialla.
12. (8) *Albis*, 6 a. c. b. ital. Gius. Colombo, m. 3378, giubba bleu, berretto rosa.
13. (18) *Don Biagio*, 3 a. s. s. ital., Gius. Lamma, m. 3378, giubba nera, berretto rosso nero.
14. (1) *Conte Verde*, s. e. s. g. ital., Ant. de Volpi, m. 3398, giubba bianco-nera, berretto rosso.
15. (16) *Gazzella*, 7 a. f. g. ital., Giuseppe Gherini m. 3398, giubba nera, berretto nero-verde.
16. (15) *Linnet*, 6 a. f. m. amer., Giuseppe Gherini, m. 3418, giubba nera, berretto nero-verde.
17. (4, 10, 11) *Primadonna*, 7 a. f. b. ital., Flaminio Brunati, m. 3438, giubba nera, berretto nero con stella gialla.
18. (13) *Boston*, 5 a. s. b. ital., Gius. Lamma m. 3498, giubba nera, berretto rosso-nero.

Il memoriale dei tappezzieri. La «Società triestina dei tappezzieri» ha presentato oggi al Magistrato civico, quale Autorità industriale di prima istanza, il memoriale che fu deliberato nella seduta del 21 maggio di quest'anno, alla quale intervennero quasi tutti gli esercenti l'industria del tappezziere, anche non affiliati alla Società.

Il memoriale deplora la dannosissima concorrenza che ai tappezzieri muniti di regolare certificato, che hanno fatto il loro tirocinio di apprendisti e di lavoranti, fanno i depositarî di mobili, i quali tengono indebitamente lavoratorio di tappezziere. Contiene poi una serie di proposte, che la Società giudica atte a migliorare le condizioni attualmente cattive, dei tappezzieri, e suggerisce alcune misure tendenti ad ovviare alla possibilità d'inconvenienti dal lato dell'igiene.

Non dubitiamo che le Autorità magistratuali faranno buona accoglienza alle domande dei tappezzieri, e si darà premura di esaudire quelle di cui apparisca opportuna e giusta l'applicazione.

Elargizioni varie. I signori coniugi de Burgstaller Bidischini per onorare la memoria della amata loro nipote Mary baronessa de Bourgeois-Staudinger, elargirono all'Asilo per fanciulle «Elisabettino» l'importo di f. 50.

L'attività della Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa vennero denunziati 317 casi di malattia; vennero dichiarati guariti 370; rimangono in cura 690. Fra questi si contano 123 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro.

A titolo sovvenzioni vennero versate nel corso della settimana corone 6816.60.

Gita di piacere. Oggi, se il tempo si manterrà bello, partirà in gita di piacere per Pirano e Portorose il piroscafo *Risano*. Partenza da Trieste alle 3.20. Ritorno, da Porto Rose, alle 6.30, da Pirano alle 7.

Per Miramar partirà il piroscafo *Aquileja*, partenza da Trieste alla mattina alle ore 10.15, alle pomeriggio alle 3.15.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* Il piroscafo *Polluce*, proveniente da Santos, diretto per Trieste, arrivò il 17 corr. a Rio Janeiro. Il piroscafo *Imperatrix*. proveniente da Trieste, giunse il 18 a Bombay.

Linea austro-americana. Il piroscafo *Tergeste*, proveniente da Nuova York, approdò ai 17 corr. ad Algeri per rifornirsi di carbone e ripartì il medesimo giorno per Marsiglia e Trieste.

Desistenza. Verso la fine del mese di gennaio dell'anno corrente, moriva nella nostra città il sig. Demetrio Geggi, noto e stimato amministratore di stabili. In seguito a voci propalatesi non si sa come, l'autorità giudiziaria credette di dover avviare una inquisizione penale a carico della vedova. Tale notizia, sparsasi rapidamente per la città, vi destò generale sorpresa e per la persona del defunto e per la famiglia cui apparteneva la vedova; sì l'una che l'altra molto favorevolmente note.

Apprendiamo ora con piacere che il Tribunale ha emesso decreto di desistenza, nulla essendo risultato dall'inquisizione a carico della vedova nè della famiglia. Ci consta inoltre che quest'ultima ha chiesto al Tribunale l'ispezione degli atti, per poter eventualmente procedere in via giudiziaria contro la persona che apparisse responsabile di calunnia.

Teatro Fenice. Questa sera alle 8 si darà la terza rappresentazione della *Forza del destino*, opera che incontrò il pieno favore del publico.

Teatro Filodrammatico. La comica Compagnia Sichel-Tovagliari e Masi, replicherà questa sera a generale richiesta la brillante commedia di Feydeau e Dessalliéres *Champignol suo malgrado*. La rappresentazione incomincierà alle 7 e mezzo.

Politeama Rossetti. La compagnia equestre Corradini darà oggi due rappresentazioni, la prima alle 4, la seconda alle 8. In entrambe il programma sarà variato e chiuderà con la pantomima *I zulù*.

La Società d'assicurazioni «Slavia» in Tribunale. Avevamo tempo fa data relazione di un processo intentato dalla Società di assicurazioni «Slavia» di Praga contro il sig. Giuseppe Castellitz di Matteria, il quale aveva detto «che la «Slavia» incassava molto volentieri i premî dai suoi assicurati, ma quando succedeva un incendio, non pagava loro niente, perciò essere meglio che i nostri campagnoli si assicurino presso altre società; sembrargli la «Slavia» alquanto imbrogliona».

Al primo dibattimento tenutosi a Capodistria, il sig. Castellitz era stato assolto, perchè ammettendo di aver detto tutto il resto, negava di aver qualificata la «Slavia» per «imbrogliona», e ciò non si era potuto provare. La «Slavia» avanzò ricorso ed in seconda istanza innanzi al Tribunale provinciale di Trieste essa riescì con altri testimoni a comprovare, che il sig. Castellitz l'aveva chiamata «imbrogliona», ed anzi il rappresentante della «Slavia», avvocato Gregorin sostenne che la parola adoperata dall'accusato significava propriamente «truffatrice». Il difensore del sig. Castellitz, avvocato Giov. Martinolich, introdusse allora in favore del suo difeso la prova della verosimiglianza di quanto egli aveva asserito, proponendo varî testimonî fra cui certi Sluga da Eriance, Renco da Castelnuovo e Bonassini da Dignano a comprovare che la «Slavia» con futili ed anche inventati pretesti non pagava i sinistri ai suoi assicurati, e che questi ritenendosi ingannati, come anche lo riteneva l'opinione publica nei lor luoghi, se ne erano vivamente lagnati. I testimoni vennero assunti e il dibattimento finale ebbe luogo sabato scorso. L'avvocato Gregorin per la «Slavia» in un lungo discorso in lingua slovena fece ogni sforzo per sostenere, che se anche la «Slavia» per motivi che a terzi non spetta d'indagare, aveva rifiutato di pagare alcuni sinistri ai suoi assicurati, ciò non autorizzava alcuno a chiamarla «truffatrice». Chiese la più severa condanna del Castellitz.

L'avv. Martinolich pregò la Corte di considerare, che il sig. Castellitz in prima linea non aveva usato che la frase «alquanto imbrogliona» e non capiva perchè l'avvocato Gregorin volesse ancor più dell'accusato rincarire la dose a danno della sua cliente. Dai testimoni assunti risultava sufficientemente fondato quanto il sig. Castellitz aveva asserito in un discorso confidenziale, nel proposito non condannabile di mettere in guardia la semplice gente del contado contro danni futuri. Egli aveva raggiunta la prova della verisimiglianza richiesta dal § 490 del Codice penale. La sua azione non era altro che una lecita critica del procedere della «Slavia», e perciò egli andava assolto, e la «Slavia» condannata nelle spese processuali.

La Corte, dopo lunga deliberazione accogliendo le ragioni della difesa, confermava la sentenza del primo giudice, ed assolveva il sig. Castellitz perchè egli aveva raggiunta la prova, richiesta dalla legge, della verisimiglianza delle sue asserzioni e condannava la «Slavia» al pagamento delle spese processuali. L'avvocato Gregorin domandava copia della sentenza, per mandarla alla sua cliente, giacchè un ulteriore ricorso non è più ammissibile.

Un prete czeco in Istria. E' notorio che specialmente nella parte orientale dell'Istria molte curazie sono occupate da sacerdoti venuti dalla Carniola e sino dalla Boemia. Uno di questi, Don Giuseppe Vodicka, curato di Rucavaz nel Castuano, sedeva sabato decorso come accusato di lesione d'onore innanzi a codesto Tribunale Provinciale quale Corte di Giustizia di seconda Istanza pel seguente fatto.

Col primo di Gennaio 1896 aveva incominciato a comparire a Castua un foglio dal nome «Prava Nasa Sloga» col quale il suo editore dott. Giovanni Kerstich si proponeva di combattere le mene panslavistiche dei Spincich, Laghigna, Mandich ecc ecc., eccidando la popolazione slava di quella parte dell'Istria a restare buona istriana, e concorde coll'elemento italiano della provincia. Ciò non piacque a Don Giuseppe Vodicka, che già nella domenica seguente 5 gennaio 1896, durante la messa in luogo dell'Evangelo tenne un predicozzo contro il nuovo giornale, chiamandolo schifoso, bugiardo, antireligioso, ed affermando che il suo editore dovrebbe nascondersi. Su accusa del dott. Kerstich il Giudizio di Volosca condannava Don Vodicka a 40 fiorini di multa, e contro questa sentenza ricorrevano tanto l'accusato mediante l'avvocato Stangher di Volosca, per ottenere l'assoluzione, quanto il dott. Kerstich per ottenere invece un aggravamento di pena pel focoso cappellano.

Al dibattimento tenutosi a questo Tribunale Provinciale venne innanzitutto preletto il sunto di un lunghissimo ricorso in lingua croata dell'avv. Stangher, che sosteneva potersi benissimo criticare un foglio — dicendogliene anche di crude e di cotte, senza che perciò il suo redattore potesse dirsi offeso, dovendo distinguersi fra il giornale e la persona. Essere ad ogni modo quel giornale riprovevole ed antireligioso, perchè aveva spesso attaccato i sacerdoti croati Spincich, Mandich, e quanti militavano nel campo croato. La stessa tesi venne sostenuta dall'avv. Gregorin difensore al dibattimento di Don Vodicka in un lungo discorso in lingua slovena, invocando pei sacerdoti croati piena libertà di criticare i loro avversari anche dal pergamo.

L'avv. Giov. Martinolich, patrocinatore del querelante privato dott. Kerstich, disse essere assai strano il sistema della difesa di voler confondere la religione coi singoli sacerdoti, che, dimentichi della religione abusavano del loro sacro ministero per isfogare le loro passioni private da quel pulpito che dovrebbe essere consacrato soltanto al l'opera dell'umanità e della morale. Purtroppo da qualche tempo, specialmente per opera di curati trapiantati in Istria da regioni slave, simili fatti si rinnovano sempre più di frequente, ed è necessario porvi un argine. Soltanto i giudici possono farlo, col castigare severamente i colpevoli, affinchè l'esempio sia efficace. Un simile sfogo di odii privati da un luogo che richiede speciale decoro, esige una punizione più severa di quella inflitta dal primo giudice.

La Corte facendo luogo a tale ragione respingendo il ricorso di Don Giuseppe Vodicka aumentava la sua pena a f. 60 di multa commutabile in 12 giorni di arresto e condannandolo inoltre al pagamento delle spese processuali al dott. Kerstich.

Cronaca del tempo. Dopo tante pioggie il tempo, un po' in ritardo se vogliamo, ha messo giudizio. Per gli amatori dei viaggi e della campagna, delle escursioni alpine e delle caccie la settimana trascorsa è stato splendida davvero. Fu una serie di giornate serene, calde e piene di sole. — Dal bollettino meteorologico però si nota un leggero abbassamento barometrico (da 764.5 siamo discesi a 762.4) il quale farebbe ritenere prossima una perturbazione atmosferica, che del resto capita invariabilmente per l'equinozio d'autunno (21 settembre).

Nelle ultime ventiquattro ore è piovuto a Kaiserslautern, nebbia a Vienna. La città più calda è Cagliari con 23.8 gradi sopra lo zero, la più fredda è Vienna con 12.3 Il mare è tranquillo, predominando perfetta calma di vento.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose osservate nel nostro Comune si rileva che dal 12 al 19 corr. vennero denunciati 15 casi di morbillo, di cui 12 in città vecchia, 13 casi di difterite e croup (nella settimana precedente i casi erano 20) 2 di febbre tifoidea e 2 di scarlattina. Morirono 1 di difterite e croup, 1 di scarlattina, 1 di morbillo.

I nati e i morti nel Comune di Trieste. Nel periodo dal 6 al 12 settembre nacquero nel nostro Comune 46 maschi e 60 femmine; morirono 36 maschi e 45 femmine. Nel corrispondente periodo dell'anno precedente i morti furono 91. Degli 81 casi di morte verificatisi in quest'ultima settimana, 14 furono determinati da malattie infiammatorie degli organi respiratorî, 8 da tisi polmonare, 6 da enterite, 1 da gastro-enterite acuta, 5 da difterite e croup, 5 da morbillo, 6 da debolezza senile, 5 da debolezza congenita, 3 da apoplessia, 1 da degenerazioni cancrenose, 1 da malattie del puerperio, 21 da altre malattie, 5 per suicidio.

I rioni più colpiti dalla mortalità furono quelli di Città vecchia, 19 casi, e di Barriera vecchia, 17 casi. Vengono poi, con 9 casi di morte per ciascuno, i rioni di S. Giacomo, Farneto e S. Giovanni.

Piccolo incendio. Ieri mattina, verso le 8, un ammasso di fuliggine prese fuoco in uno dei camini della casa N. 14 di via dell'Istituto, appartenente al lavoratorio da falegname sito dalla parte di via del Solitario. Accorsero tosto alcuni vigili, che in breve spensero il piccolo incendio.

Colpito senza saperne il motivo. Il meccanico Giusto Bernetich, d'anni 21, abitante in Guardiella N. 64, iersera, verso le 9, nei pressi di casa sua, avvicinato da un individuo, il quale, senza dirigergli alcuna parola, all'improvviso scagliò contro di lui un sasso che lo colpì alla testa e poi si diede alla fuga, dirigendosi verso il Boschetto. Il Bernetich al quale il sangue incominciò a scorrere giù per il viso era però arrivato in tempo a vedere chi fosse stato il suo feritore e lo riconobbe per Francesco Svara, d'anni 45, muratore, abitante in Guardiella. Mentre il Bernetich scendeva verso città per recarsi alla Guar-

I DUE FRATELLI

Romanzo di **Luigi Létang.** (118)

Mentre diceva queste parole, si toglieva i favoriti posticci, si spogliava della livrea, gettava in un angolo il cappello gallonato e compariva nella sua teletta irreprensibile di giovanotto elegantissimo.

— Al diavolo! Soffocavo là dentro!...

«Mia cara Margherita, sedete, vi prego; riprenderemo la nostra interessante conversazione al punto in cui l'abbiamo lasciata.

Margherita aveva avuto un movimento di spavento indicibile vedendo il servo chiudere la porta; ma appena Aureliano si fu smascherato, il disprezzo, un disprezzo senza limiti, la invase tutta.

— Vile!... Traditore!... mormorò.

Improvvisamente un pensiero le attraversò lo spirito. Trasse di sotto al mantello la lettera che l'aveva fatta accorrere con tanta fretta e con tanta ansiosa speranza in quella casa.

— Questa lettera? Questa lettera? — gridò. — Chi dunque l'ha scritta?

— Bah! — sogghignò Aureliano — chi può saperlo?...

Margherita la rilesse d'un fiato. Era, sì, la scrittura di Filippo, ma non era la sua anima. Quelle frasi volgari e declamatorie, quelle parole equivoche, no, non era lui!... Ma allora?

— Falsario! — gridò, gettando la carta con disgusto. — Siete voi che avete scritto o fatto scrivere questa lettera!?

Indovinò subito la verità. Con gli stessi mezzi certamente lo zio Daniele e Aureliano avevano cospirato a danno di Filippo Dormelles.

Tutta quella storia di tradimento, inventata con infernale abilità, basava su documenti falsi, fabricati da loro.

Lo sentiva, ne aveva la piena certezza! Ammirabile divinazione, suscitata da un puro e ardente amore.

Disse il suo pensiero in poche parole acerbe, che fecero trasalire Aureliano, spaventato di vedere il suo infame secreto così presto scoperto.

— Avete troppa immaginazione mia cara — disse nervosamente. Lasciamo questi discorsi, vi prego, e ritorniamo alla realtà. E' certo che voi non sposerete Dormelles, si salvi o no del cattivo passo in cui si trova presentemente.

— Chi me lo impedirà? — fece lei in atto di sfida.

— Io!... Ah!... non vi fidate del consenso di mio padre. Ha dato in questi giorni abbastanza prove di perturbazione mentale perchè il tribunale possa dichiararlo irresponsabile e incosciente. Il vostro nuovo tutore, qualunque sia, si mostrerà certo di meno buona pasta. Ci penserò io.

— Ma che mostro siete?

— Un bel mostro — almeno così mi dicono — che vi ama con tutta l'anima, e ve lo prova, distruggendo le speranze del suo rivale.

— Non ho che odio e disprezzo per un simile amore!

— M'avete già fatto conoscere la vostra opinione, cara Margherita, ma questo non mi scoraggia. Si modificherà col tempo.

— Mai!

— Sciocchezze! Tutto cambia quaggiù, e cambieranno anche i vostri sentimenti per me e sarete mia moglie.

— Piuttosto la morte!

Il grido era tanto sincero e vibrante, che Aureliano perdette la calma che fingeva.

— L'ho giurato, signorina... E così sarà.

Fece un passo verso di lei, cogli occhi scintillanti, col rossore della collera sul viso alterato.

— Voi bramate il mio denaro, lo so — disse lei, retrocedendo. — Ebbene ve lo regalo, ma lasciatemi.

— Questo contratto si sarebbe potuto concludere qualche mese fa. Ma la mia passione s'è esasperata contro gli ostacoli, contro la certezza quasi assoluta di perdervi. Ora vi voglio tutta, Margherita, «intendete, tutta! E perchè non possiate portare a quel soldato che odio la vostra freschezza, la vostra purezza, voglio avervi a forza!... Orgogliosa come siete, dopo esser stata mia non sarete sua mai più!... E vi avrò per sempre e vi terrò, e vi adorerò, e sarete il mio idolo, il mio Dio, la mia donna... Perchè siete bella, Margherita, più bella di ogni altra donna al mondo! Mille volte più desiderabile... più desiderabile che mai!...

E s'animava così parlando, intieramente dominato dalla sua natura sensuale, vinto dal demone della lussuria.

Aveva afferrata la giovinetta e tentava di stringerla fra le braccia.

Spaventata, presa di terrore, essa lo respinse e cercò di fuggire. Ma come fare, in quella stanza stretta, ingombra di mobili?

Gridò, chiamo aiuto.

— Non gridare. Non verrà nessuno. La casa è deserta.

Essa lo schiaffeggiò con parole infamanti. Egli rispose con parole d'amore

Finalmente l'afferrò con violenza e le sue labbra avide sfiorarono il volto di Margherita.

La giovinetta credette di svenire. Ma si raddrizzò in una suprema rivolta, combattendo, opponendo all'aggressore l'energia disperata del suo giovane corpo agile e nervoso.

Un'arma!... Ah! poter avere un'arma per difendersi!...

Un pensiero le balenò nel cervello. Aveva il lungo spillo d'acciaio che le serviva ad appuntare il cappello... Lo strappa e con un rapido movimento colpisce Aureliano al viso.

La punta d'acciaio è penetrata nelle carni vicino all'orecchio destro, e scendendo, lacera la pelle per una lunghezza di cinque a sei centimetri. — Il sangue scorre... La ferita non è profonda, ma Aureliano è sensibilissimo al dolore fisico. Manda un grido e si rigetta indietro, lasciando libera la ragazza.

(Continua)

dia medica, incontrò una guardia di p. s. dell'ispettorato di via Sousea, alla quale espose quanto gli era accaduto. La guardia si diede alla ricerca dello Svara e lo trovò infatti nei pressi della Rotonda del Boschetto. Lo Svara, ch'era alquanto brillo, fu condotto agli arresti del commissariato suaccennato. Il Bernetich ottenne le debite cure alla Guardia medica; la sua ferita riportata alla testa non è grave.

Ali tarpate. Il cassiere dell'*Hôtel d'Italie* di Venezia, che aveva preso il volo portando con sè i depositi in contanti dei forestieri, è stato arrestato ieri l'altro a Vienna. Aveva indosso 2000 fiorini.

Questo cassiere dalle mani lunghe... e dalle gambe corte si chiama Druckhammer.

La disgrazia d'una venditrice di uova. Ieri mattina la vecchia Elisabetta Jasbitz, d'anni 66, si recava come di solito in piazza del Ponte Rosso a vendervi le uova, di cui ne teneva un centinaio nel paniere. Trovato il posto in cui attendere i compratori stava per sedersi a terra col cesto senza badare ad un carro fermo lì vicino. Per disgrazia proprio in quel momento il carro si mosse, e un po' per sbadataggine di chi lo guidava, un po' per inavvertenza della vecchia, il timone andò a battere contro la spalla della Jasbitz, che fu buttata a terra col cesto delle uova.

Molta gente attorniò tosto la poveretta, che si lamentava per il dolore; giunse sul luogo una guardia, che, coll'aiuto di alcune buone persone, pose la vecchia in una vettura, e la condusse alla Guardia medica. Quivi il dottore d'ispezione riscontrò sulla Iasbitz contusioni alla parte sinistra del capo, e le prodigò le cure necessarie.

Richiesta se desiderasse di essere condotta in vettura alla sua abitazione, in via del Pozzo N. 4, la vecchia ricusò, e volle recarvisi a piedi. La Jasbitz si lamenta di dolori alla spalla ed alla coscia sinistra, ma più ancora le sta a cuore la perdita delle uova, che, nella caduta, andarono tutte rotte. Ed alla fine d'ogni frase, aggiunge sempre: almeno mi pagassero le uova!

Rissa e minaccie. La guardia di p. s. Moretti, addetta all'ispettorato di androna del Moro, abitante in via della Madonnina N. 2, primo piano, ieri, verso il meriggio, stava mangiando, quando udì partire da un quartiere vicino delle acutissime grida di donne, miste a bestemmie e voci d'uomini. Il Moretti uscì nel corridoio per vedere ciò che fosse accaduto, e vide tre uomini che si azzuffavano e che uno di loro, brandendo un coltello, minacciava gli altri due, abitanti in quel quartiere, i quali erano certi Domenico Slaredoni, d'anni 24, fabbro, e Giovanni Madusso. Attorno a loro due donne gridavano, cercando di separare i contendenti. Uno dei minacciati: lo Slaredoni arrivò in tempo ad afferrare il coltello che il suo avversario brandiva, ed in quella intervenne la sunnominata guardia, che, facendosi largo, intimò l'arresto al violento, e lo invitò a seguirla alla Direzione di Polizia, ove fu assunto ad esame dall'impiegato d'ispezione Sturm. Era costui lo scaricatore di carboni Felice Masella, d'anni 20, da Trieste, abitante in via della Guardia N. 11.

A quanto si potè rilevare, il litigio fra i tre sarebbe avvenuto per gelosia. I due avversari che avevano seguito l'arrestato alla Direzione di Polizia, deposero che il Masella li aveva ingiuriati replicatamente e seriamente minacciati.

Lo Slaredoni nell'atto di strappare il coltello dalle mani del suo avversario, aveva riportato una ferita di punta alla mano destra. Ricorse più tardi alla Guardia medica, ove ottenne le debite cure dal dott. Goldhammer.

Il Masella fu tratto agli arresti di via Tigor.

Durante il lavoro. In via dell'Istria al N. 6 abita il carbonaio Francesco Jenco, d'anni 35. Ieri mattina mentre lavorava attorno alla sua merce, ebbe a riportare una ferita lacero-contusa sopra l'occhio destro. Mandò per la Guardia medica, e il dottore d'ispezione accorse tosto a prodigargli le debite cure.

Giovanni Ieron, caffettiere, abitante in via Maiolica N. 8, ieri alle 5¾, lavorando, riportò una ferita all'anulare della mano sinistra con asportazione dell'unghia.

Si recò alla Guardia medica per le debite cure.

Quello che può capitare. Ierimattina, poco dopo le sei, Carlo D., un giovanotto di 22 anni, se ne stava, pacificamente, a bere la birra in uno spaccio di via dei Vitelli. Di tratto in tratto, egli cantarellava qualche strofa di una canzone triestina, ma lo faceva, a voce così bassa che appena lo si udiva fuori del locale. Per cui non disturbava alcuno. Quando, finito di bere, venne all'aperto, una delle numerose donnine che abitano al primo piano della casa N. 2 di detta via, si mise a gridargli contro, dalla finestra, ogni sorta di offese e con tanta violenza che presto si popolarono tutte le finestre delle case vicine. Il D., che non capiva un ette di quel baccano, non sapendo come reagire, abbandonò il campo di battaglia, seguito dalle grida della galante donnina. Mosse, poi, denuncia per lesion d'onore.

Percosse. Ieri sera, poco dopo le 9, Maria Panziera, d'anni 50, abitante in via del Molino a vapore N. 1, presentavasi alla Guardia medica per la cura di una contusione alla fronte, riportata a quanto ella espose, in seguito all'esser stata percossa da un individuo che non nominò. Ottenute le opportune cure dal dott. Fonda, si fece rilasciare un certificato di lesione corporale.

Cavallo in fuga. Ieri, verso il meriggio, una vettura publica, proveniente dalla piazza Grande, transitava per la piazza del Teatro che a quell'ora, com'è noto, è popolatissima, quando, ad un tratto il cavallo s'imbizzarrì e si diede alla fuga gettando lo spavento fra tutta la gente. Il cavallo, infuriato, girò in via dell'Arsenale, ove diede di cozzo contro un carretto carico di derrate. Dall'urto il cocchiere Santo G. cadde da cassetto, fortunatamente senza farsi alcun male; il cavallo però si acquietò e sbuffando continuò la sua strada. Fortunatamente non accadde alcuna disgrazia. Una guardia di p. s. prese nota del fatto.

La bestia umana. L'altro giorno una donna che abita in androna della Corte N. 2, accompagnava al civico ospitale un suo figliuoletto di 9 anni, a nome Andrea C., affetto da una malattia di natura delicata, sulla quale il fanciullo si rifiutò di dare qualsiasi spiegazione. Il medico però visitatolo vi riscontrò l'infame azione di qualche satiro. Il C. fu accolto nella settima divisione.

Arresto per imputazione di furto. Il sig. Ermanno Turek, negoziante in via della Sanità N. 13, mosse denuncia ieri alla direzione di Polizia che giorni sono era stato derubato, per opera d'ignoti, di una pompa per l'acqua del valore di circa 50 fior. e di 16 vasi di colore del valore di 2 fiorini l'uno. L'ufficiale Titz, incaricatosi delle relative indagini, si recò nel negozio del sig. Turek e prese in nota i nomi di tutti gli operai che teneva al suo servizio e seppe che fra gli altri, c'erano due facchini che proprio in quel giorno non erano comparsi al lavoro. Concepì dei sospetti su costoro e si mise in traccia degli stessi. E dopo breve tempo, infatti riuscì ad arrestarli. Sono certi Adolfo del fu Antonio Fernetich detto *Asedo*, di 38 anni, da Trieste, abitante in via delle Scuole Israelitiche N. 2 e Luigi del fu Luigi Iankofsky, detto *magnarisi* di 21 anni, da Trieste, pertinente a Lubana. Quest'ultimo si era qualificato dinanzi al sig. Turek sotto il falso nome di Luigi Delmissi. Abita al N. 1 di Androna del Forno.

Malore improvviso. A mezzogiorno di ieri fu avvisata la Guardia medica che in via Fabio Severo una donna era stata colpita da malore improvviso. Il dottore d'ispezione si recò subito sul luogo e visitata la sofferente e medicatale alcune escoriazioni alla mano destra prodotte dalla caduta, ne ordinò il trasporto all'ospedale dove ella venne tosto ricevuta. La colpita si chiama Dropina Biassi, d'anni 68, e abita in via Molin a Vento.

Cadute. Il caffettiere Francesco Depellegrino, d'anni 47, abitante in via dei Capitelli N. 13, ieri, cadendo sopra una mastella di gelati, riportò due ferite lacero-contuse al piede sinistro.

Ricorse alla Guardia medica per le debite cure.

Ferite accidentali. La rivendugliola Lucia Lorenzon, d'anni 42, abitante in via di Scorcola N. 213, ieri mattina, poco dopo le 7, riportava accidentalmente una ferita di taglio fra il medio e l'anulare della mano destra.

Per le cure necessarie ricorse alla Guardia medica.

Cocchiere caduto da cassetto. Ieri, alle 4¾ pom. il cocchiere Giulio Pascotti, d'anni 20 abitante in via Giuliani N. 12, cadde dal proprio veicolo, e riportò alcune lussazioni alla spalla sinistra; Ricorse alla stazione centrale di soccorso, dove ebbe le opportune cure.

L'amico delle stiratrici. Giuseppina Dorsich, d'anni 12, abitante in via Sette fontane N. 39, stiratrice, dovette ricorrere alla Guardia medica, ieri alle 3 e mezzo per farsi curare una ferita lacero-contusa al polpaccio destro. Raccontò che giocando con un cagnolino ed avendolo aizzato, la bertiola l'addentò.

Arresto in birraria. Sul fatto narrato sotto questo titolo nel *Piccolo* di ieri e che riguardava l'arresto del cameriere Emilio Pischiutta, ci giunge la seguente versione. Il suddetto non fu arrestato perchè non era in grado di pagare lo scotto, perchè lo scotto fu pagato dai suoi amici G. B. e B. A. Se venne tratto in arresto lo si deve ad un diverbio con una guardia.

La caccia ai dormienti. Il giornaliero Edoardo Dalpaus, che, ieri notte in istato alquanto alticcio, erasi addormentato in via del Molino a vento, venne derubato di un orologio di argento, con catenella di metallo, del valore di 15 fiorini.

Portamonete rubato. Ieri notte il fuochista Antonio Leban, da Fiume, mentre si trovava in un Caffè, venne derubato di un portamonete contenente f. 18.60.

Ladri in soffitta. Ignoti ladri s'introdussero ieri, mediante effrazione, nella soffitta della casa N. 7, via Corso, e ne rubarono un materasso ed un tappeto, del valore complessivo di f. 30, appartenenti all'agente signor Mariano Usiglio.

Piaceri proibiti. Ieri mattina il facchino Arturo B., d'anni 18, mentre conduceva per la via Nuova un carretto a due ruote, si divertiva di far le viste di correre incontro alle persone, che venivano verso di lui, prendendo un gusto matto a vedere i passanti, specialmente le donne, impressionarsi di quella sua manovra. Una guardia di p. s. che osservava da qualche tempo le mosse maliziose del B. vedendo che il giuoco si prolungava di troppo, lo fermò e lo invitò a seguirla alla Direzione di polizia, ove fu assunto a protocollo e poi rilasciato, salvo però a rispondere in altra sede.

Altri... piaceri proibiti. Una pattuglia di p. s. addetta all'ispettorato di via del Belvedere, nel suo giro di ronda pel rione, incontrava la scorsa notte fra le ombre della via di Miramar, una coppia, che stava tubando troppo... amorosamente. Le guardie, trovando poco... *comme il faut*, quell'idillio... stradaiuolo tradussero la colomba all'ispettorato, ove fu seguita dal colombo, che era certo Francesco F. La colomba fu tosto riconosciuta ed identificata per Maria Bevilacqua, d'anni 28, da Trieste, di professione indefinile. Essa fu passata agli arresti. Il maschio fu rilasciato.

Minime. Ieri sera dagli organi dell'ispettorato di via del Belvedere venne arrestato il facchino Michele Sckerl, d'anni 33, da Trieste, il quale aggiravasi in modo sospetto per quel rione.

Dagli organi di p. s. addetti all'ispettorato di via delle Sette fontane veniva arrestato la scorsa notte il facchino Giovanni Q., d'anni 32, da Trieste, perchè contrariamente alle prescrizioni di sorveglianza di polizia, cui è sottoposto, aggiravasi per le vie ad ora per lui indebita.

Ieri mattina, dopo le 9, veniva arrestato in piazza Grande il giardiniere disoccupato Guglielmo Federico Rosenthal, di anni 25, perchè privo di mezzi e di stabile dimora. Fu tradotto alla Direzione di polizia e dopo assunto ad esame fu passato in via Tigor.

Lotto. Estrazioni del 19 corr.

Vienna	61	77	25	63	83
Graz	68	88	10	47	24

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 21.8, ore 2 pom. 24.9, C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 762.4— — Oggi: Alta marea 8.47 ant., 8.36 pom. Bassa marea 2.33 ant., 2.38 pom.

Ogni giorno una. E' la festa del banchiere X.

Il suo domestico si presenta a fargli gli auguri.

— Certamente — egli dice alla fine del suo discorso pensando che sta per toccare una buona mancia — certamente, signor padrone, io non ho che una intenzione: quella di adempire sempre ai miei doveri.

— Bravo, Battista — dice il banchiere — io lo credo e per ciò ti faccio un dono di tutto quello che mi hai rubato durante l'anno.

— Vi ringrazio infinitamente, signor padrone. Voglia il cielo che tutti i vostri amici e clienti vi trattino colla stessa liberalità.

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 19 settembre 1896, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
6	Habsburg	23/9	Scaricazione
9	Imperator	25/9	„
12 *a*	Venezia	21/9	„
12 *b*	Powhatan	21/9	„
13 *a*			
13 *b*			
14	Capri	21/9	„
17			
21	Athenian	25/9	„
22			
24	Piqua	25/9	„
Molo I	L'Isle Adam	26/9	Caricazione
„			
Molo II	Boiana	21/9	„

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 19. Settembre. La Borsa di Berlino chiude ferma: — Credit 232.40 Rubli 218.40, Rendita Italiana 88.— (La Chiusa precedente notava: 232.40, 217.80, 88.10). — La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 107.24, Rendita 94.25, Meridionali 639.—, Mediterranee 502.50. (La chiusa precedente notava: 107.16, 94.80, 640.—, 503.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 88.35, poi —.— e —.—. Chiusa uffic. segna: Francese 102.13, Italiana 88.40, Spagnuola 65.09 Banche ottomane 542.—, Lotti Turchi —.—, (La Chiusa precedente notava: 102.05, 88.40, 64.84, 536.50, 98.50).

Qui: Rendita Italiana da 86.80 a 87.20, Credit da 368.50 a 369.50.

Listino. Napoleoni 9.53— a 9.54—, Zecchini 5.61 a 5.63, Lire sterline 11.96 a 11.98, Londra 119.60 a 119.90, Francia 47.40 a 47.60 Italia 44.20 a 44.40, Banconote italiane 44.20 a 44.45, Banconote germaniche 58.60 a 58.80, Rendita austriaca in carta 101.40 a 101.70, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4% 122.— a 122.25, Rendita austriaca in Corone 101.10 a 101.25 Rendita ungherese in Corone, 99.20 a 99.40, Credit 368.50 a 369.50 Italiana 86.75 a 87.25, Lotti turchi 49.50 a 50.25, Serbi 34.50 a 35.—, Serbi nuovi 4.25 a 4.75, Croce Rossa italiana 11.25 a 11.75.

PARIGI 19. (N). Chiusa azioni minerarie: Rio 808.50, Debeers 756.—, Buffelsdoorn 75.50, Chartered 80.50 East Rand 182.50, Goldfields 328.—, Mozambique 41.50, Randfontein 72.—, Sheba 52.25, Transwaal 46.75, Oceana —.—. ferma

STAMPATO ED EDITO DALLO STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE „IL PICCOLO“
REDATTORE RESPONSABILE AUGUSTO ROCCO.

COMUNICATI

Mitrovic, 3 Giugno 1896.

Egregio sig. **Francesco Giacomelli,**
Vienna.

Con questa mia Le confermo ringraziandola d'aver esperimentato l'uso della Sua farina nutritiva col mio bambino, e d'aver ottenuto i migliori risultati, poichè il bambino prosperò in modo davvero meraviglioso. Al tempo stesso Le assicuro che terrò sempre la Sua farina nutritiva nel mio deposito farmaceutico e la raccomanderò caldamente ad ogni madre.

Rinnovandole i miei vivi ringraziamenti, mi segno
Devotissimo
Stefano Czeisberger, farmacista.

MATTONI
GIESSHÜBLER
ACQUA ACIDULA
alcalina purissima
ottima bibita per tavola e rinfrescativa
provata nelle tossi, nei catarri degli organi respiratori e digestivi e della vescica.
ENRICO MATTONI
in Giesshübl Sauerbrunn

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo“ via Nuova 21, pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGO

Ricercansi acquisitori per primaria compagnia d' Assicurazioni, vantaggiosissime condizioni. Indirizzo Piccolo 2924

Ricercasi ragazzo mezzo facchino 14-16 anni. Indirizzo al Piccolo 127

Ricercasi una garzona sarta da donna che conosca almeno un po' il tedesco. Rivolgersi in via Fabio Severo N. 12. 108

Cercasi per casa commerciale, giovane per scrittoio, con bella calligrafia e che conosca perfettamente il tedesco, assegnandogli piccola paga. Offerte sub N. 1470, con indicazione dell'indirizzo, all'amministrazione del Piccolo. 172

Ricercasi ragazzo pratico Drogheria. Via Madonnina N. 14. 174

Ricercansi lavoranti e garzone per macchine da calze, lavoro continuo. Rivolgersi Negozio Simeoni, Corso 35. 173

Ricercasi abile prestaservizii mattina, dopopranzo. Indirizzo al Piccolo. 213

Ricercasi praticante per negozio manifatture, riceve subito piccola mercede. Indirizzo Piccolo. 215

Ricercasi ragazza venditrice, con cauzione o garanzia. Offerte „Bellissimo appalto“ Piccolo. 192

Ricercasi giovane intelligente e di bella presenza, che volesse occuparsi come piazzista e viaggiatore in articoli di molto consumo. Condizioni vantaggiose. Dirigere offerte fermo in posta sub „Fabbrica triestina“. 202

Giovane 18-20 anni, pratico manifatture o confezioni, preferibile parli anche tedesco, trova pronta occupazione da Levi, piazza Borsa. 177

Giovane germanico, già 2 anni a Trieste in primaria casa di caffè quale tenitore di libri e corrispondente, libero dal servizio militare, desidera cambiare posizione. Offerte sub A. Z. 100 al Piccolo. 203

Garzona sarta ricercasi. Via Conicoli N. 3, II piano sinistra. 200

Garzoni bandai ricercansi. Rivolgersi da Ferdinando Zorn, via di Ghiaccera. 197

Abile sarta donna offresi qualsiasi lavoro, prezzo mite. Caserma 13, II piano. 210

Per quella casa commerciale che cerca persona per Shanghai, corrisponderebbe benissimo giovane buona famiglia, con perfetta conoscenza condizioni commerciali della China ed Indie e delle lingue tedesca, francese, inglese e desidera abbandonare Trieste per motivi privati. Essendo egli in buona posizione, vorrebbe, per non pregiudicarla, conoscere la ditta, eventualmente condizioni, prima di dare proprio nome. Gentili offerte sub R. S. posta restante. 190

Giovane esente militare, che conosce tedesco, croato, sloveno, cerca posto magazziniere o qualcosa di simile in magazzino coloniali. Poste restante „F. M. H.“ 111

Sarta desidererebbe trovare posto fuori Trieste, presso distinta signora, accudirebbe pure leggieri lavori di casa. Indirizzo al Piccolo. 220

Colono ricercasi per campagna in affitto, vicinanza città Indirizzo Piccolo 31

ISTRUZIONE

Signorina istruisce italiano, tedesco, metodo facile, prezzo mite. Indirizzo Piccolo 198

Provette maestro di pianoforte, francese e lavori muliebri, aprono un corso privato di lezioni riunite, a modiche condizioni. Indirizzo al Piccolo. 207

Maestra di pianoforte e lingua francese desidera entrare in distinta famiglia. Darebbe alcune ore di lezione in cambio di vitto e alloggio. Indirizzo al Piccolo. 207

Distinta pianista impartisce lezioni, metodo conservatorio Vienna. Indirizzo al Piccolo. 208

Studente quarta reale tedesca, impartisce lezioni. Scrivere al Piccolo sub „Capace“. 10

Autorizzata sartoria (ex via Stadion) vengono istruite signorine tagliare, confezionare vestiti, biancheria, fior. 3 mensili. Solitario 12, III. 218

Maestra dà lezioni mandolino, piano, canto, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 186

Signorina darebbe lezione piano, in cambio lezione mandolino. Indirizzo al Piccolo. 185

Signorina che dimorò molti anni in Francia, maestra approvata francese, tedesco, istruisce in ambedue lingue, grammatica, letteratura, conversazione, riunite, separate, modico prezzo. Corso 37, quarto. 176

Signorine. Corso di disegno pel taglio vestiti da signora e bambini. Confezione vestiti, biancheria, con proprio lavoro. Informazioni dalle 3-5, piazza della Borsa 4, II, destra. 180

Bravissima concertista piano darebbe lezioni. Pure mandolino, unico, facile metodo apprendesi perfettamente pochissime lezioni. Mite prezzo. Indirizzo Piccolo 222

Maestra approvata desidera istruire fanciulli e fanciulle nelle lingue tedesca, italiana e slovena. Indirizzo al Piccolo 115

Maestra di piano darebbe lezioni a principianti. Indirizzo al Piccolo. 2995

Maestra diplomata e distinta insegna tedesco, francese, italiano. Indirizzo al Piccolo 2936

Scuola disegno prof. Zernitz. via Madonna del mare, prepara per esami. Sezione principianti. Iscrizione domenica 20 settembre dalle 9 alle 12. 93

Indri copisteria musicale trasferita nel negozio musica e istrumenti via Nuova, dirimpetto farmacia Zanetti. Assortimento corde musicali ed armoniche e riparazioni strumenti musicali. Prezzi senza concorrenza. 1913

Insegnamento lingua tedesca, langue française English language, corrispondenza stenografia. Hütter, via Istituto 22. 2877

3 fiorini mensili, lezioni riunite pianoforte, violino, mandolino. Scuola Bohus Giovanni, via Cologna 3. 2938

Canto insegna con metodo pratico e sicuro, fino alla perfezione; sviluppa ed educa la voce, Ida Schöntag, via Coroneo N. 19, II. 2951

Sala Torrente 16. Oggi riunione danza ore 6 1/2 Maestro Modugno. 194

Autorizzata scuola danza, Chiozza 5. Stasera ore 6 1/2 divertimento danza. Modugno, Morterra. 164

AFFITTANZE

Ricercansi due stanze, camerino, cucina, in campagna. Indirizzo al Piccolo. 188

Affittasi stanza grande, elegantemente ammobiliata. Via Teatro 6, II, sopra Caffè Specchi. 183

Affittanze invernali od autunnali, via Rossetti, Eremo 99, quartieri diversi, sempre aperti. Rivolgersi via Bastione 1. 175

Affittansi in via S. Nicolò, 4 camere, camerino cucina e soffitta. Indirizzo al Piccolo 193

Ringraziamento

I figli, a nome anche degli altri congiunti, ringraziano dal profondo del cuore tutte quelle gentili persone che con animo nobile e pietoso vollero onorare la memoria della loro amatissima

GIUSEPPINA ved. COLLIOUD

sia coll'invio di ghirlande e fiori sia coll'accompagnare l'amata estinta all'ultima dimora.

TRIESTE, 19 Settembre 1896.

Affittasi stanza grande, vuota, I piano, vicino al mare, a signora distinta. Indirizzo al Piccolo. 195

Affittasi prontamente negozio in via S. Giacomo. Indirizzo al Piccolo. 167

Affittasi bella stanza ammobiliata. Acquedotto Indirizzo Piccolo. 2982

Affittasi quartiere signorile, II piano, 8 via Carintia, stanze, facciata, 2 interne, cucina, dispensa, cantina, soffitta, acqua, gas. Rivolgersi portinaia. 2362

Affittasi stanza vuota, grande, ingresso libero. Fontanone 18, primo piano. 15

Distinta famiglia affitta bella stanza palchettata, bene ammobiliata, centro, per signore solo, fiorini 12. Indirizzo al Piccolo. 39

Stanze affittansi per studenti, via Cavana N. 12, III piano. 134

Prontamente affittasi bella stanza ammobiliata stufa. Via Forni 7, II. 189

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercasi banco elegante, fusto per lampada da appendere. Offerte „Banco“ „Fusto“ al Piccolo. 184

Ricercansi mobili in buon stato, completa stanza da letto. Offerte al Piccolo B. Z. 118

Acquisterebbesi triciclo usato, da bambino. Offerte sub „Armando“ al Piccolo. 196

Vendesi bagno con stufa e sparherd, ottimo stato. Indirizzo Piccolo. 191

Da vendere due scrivanie commerciali, ottima condizioni. Indirizzo al Piccolo. 206

Vendonsi affittansi, consegnansi diverse osterie posizioni differenti. Zanier, Caffè Armonia. 214

Vendesi prontamente forno bene avviato, piccolo capitale. Zanier, Caffè Armonia. 214

Vendesi osteria, buona posizione, causa circostanze famigliari. Indirizzo al Piccolo. 173

Fieno ed erba medica, primissima qualità, vendesi, Porto nuovo, hangar 12, prezzi convenienti. 182

Vendita totale. Magnifiche coperte imbottite, raso di seta rosso e azzurro, il paio a 15 e 18 fiorini, formato grandissimo. Via Caserma 12, I, 10. 230

Vendesi zucchero Avana, vero, unico, nel Negozio coloniali, via Nuova, Antonio Godnig. 221

Vendesi causa partenza osteria a prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo 87

Piano ancora bello da vendere. Indirizzo al Piccolo 2930

Bicicletta quasi nuova, da signora, vendesi motivo salute. Indirizzo Piccolo. 219

Mandolino napoletano, madreperla, nuovissimo, causa partenza vendesi f. 11, Indirizzo Piccolo. 179

Mandolino napoletano, scudo traforato contorno tartaruga madreperla vendesi. Indirizzo al Piccolo. 225

Busta di compassi per disegno, nuova, che costò 23 vendesi per 6 fior. Indirizzo al Piccolo. 226

Mobili solidissimi lucidi ed opachi, a prezzi eccezionalmente bassi. Dalla Torre, via Cordaioli 2. 121

Libri latini I ginnasiale comunale, IV reale tedesca, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 198

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Cagnetta smarrita, razza tasso, pelo rosso, bassa, lunga. Mancia portandola al Piccolo. 209

Venne smarrita dal Corso alla via Valdirivo, lunga catena d'oro e occhialino di tartaruga. Generosa mancia portandola in via S. Giovanni 6, terzo piano. 227

Smarrito via Solitario, angolo via Foscolo, un notes. Mancia portandolo osteria Piccolo Brochetta. 137

Smarrito un mazzo di 4 chiavi, percorrendo la via Roiano al Ponterosso. Mancia portandole da Smolars, S. Antonio N. 1. 181

DIVERSI

Cuore. Accettando, sciuperemmo il tempo in rimproveri, quindi meglio declinare. Oggi ho forestieri; alle 8 1/2 passo villa. Molti punti rimasero non risposti, e come sempre, anche questa ebbe il solito carattere freddo, che dimostra in te assenza di quel sentimento, quindi piciù nulla. 233

R. R. Non vi siete compromesso come temete. Vigliacco! Omettendo cortesia comunissima (non dissimulaste abilmente) vi rendeste spregievole; insultaste ingiustamente! Volevate ritenere prestigio? Ipocrita! Dovrei ringraziarvi, ma realizzando quanto mi costaste, provo senso di rivolta. Sopratutto temo m'avete fatto perdere chi m'accorgo m'è caro. Rassicuratevi, dimostrazione senza? conseguenza. Semplici scappatelle... d'adolescente!! 232

Tuberosa. Pregozi gentilmente ritirare lunedì lettera ferma posta nome vostra contrada. 216

Aureliano Ritirate lettera. 217

Brunetta Sorpreso oltremodo tuo agire, desidero spiegazione. Sarò assente alcuni giorni. Gienges, 229

Oltremodo indispettita replicati crettini equivoci. Lunedì 7 1/4 pom. debbo passare là ove mi parlaste ultima volta. Dirovvi... 187

Forte Capitalista ricercasi prontamente per Azienda molto bene avviata, prime referenze. Offerte sub „Capitalista“ al Piccolo 125

Persona seria ricercasi per procurare prontamente a solidissima persona 500 fino 1000 fiorini. Offerte non anonime sub „Persuasione“ al Piccolo. 199

Fiaccherai ricevono danaro sopra brougham, pagnè, qualunque rotabile. Indirizzo Piccolo. 170

Ricamatrice buon prezzo, via Arcata 4, piano IV, scala II. 228

Stiratrice cerca lavoro a giornata, prezzo mite Indirizzo al Piccolo 223

Bustaia Madame Kollmann, si confezionano Busti su modelli di Parigi e Vienna, specialità busti fantasia. Busti vengono puliti e riparati per 1 fiorino. Via delle Poste 10, I.o piano. 224

Mendaressa per qualsiasi genere di stoffa. Corso 8, porta 13. 205

Lavoratorio tappezziere, piazza della Zonta 2, assume riparazioni, ordinazioni, prezzi mitissimi. 231

La Fortuna N. 18, 4 soldi. Serbo Tabacchi, Palfy, Boden II con Restanti, Bevilacqua, Banca Ipotecaria Ungherese, Milano L. 10 con restanti, Esposizione Parigi 1900, ecc. ecc., presso Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Il Corso nuovo, appalti, illustrazioni, il monte santo, mille altre attualità. 204

Affittasi stanza. Valdirivo N. 17, terzo piano, porta 6. Vendonsi due sofa. 201

Finissimi saponi da toiletta, come: patchouli, reseda, muschio, opoponax, viola, rosa ecc., soldi 10 in poi, vende il Negozio Viennese. 212

Profumi in estratti finissimi, soldi 7, 15, 25, 35, 50, 60, 70, 80, 90, f. 1, 1.10, 1.20 in poi alla fiaschetta, nel Negozio Viennese. 212

85 soldi invece di f. 1, Odol originale grande recipiente; 25 soldi invece di 35, Kalodont di Sarg; 85 soldi invece di f. 1, Creme Iris, Polvere Iris, Sapone Iris, 3 pezzi la scatola, nel Negozio Viennese. 212

Acqua lavanda, acqua Colonia, acqua Florida, chinin Lubin, eau de Lys de Lohse, tiglio, violetta e tutti i generi di essenze per toilette, a prezzi di fabbrica vende il Negozio Viennese, piazza della Borsa 602. 212

Mobili finissimi. Grande assortimento stanze complete opache, tappezzerie d'ogni qualità. Spedizioni franco imballaggio. Via Fontanone 13, Muschek e Sever. 167

Linoleum a taglio, tappeti, corsie, presso Verderber, via Nuova 14. 2656

Panorama Piazza Borsa. III serie della Spagna, Saragozza, Cartagena, nuovissimo. 2828

Bevete la vera Marsala igienica. Vendesi soltanto nei negozi di Giannopulo, Ponterosso. 211

Preservativi francesi dozz. fior. 1. 2. 3. 4. Spedizione segreta — Wohl Trieste Piazza Borsa 9. 2056

AVVISO.
NUOVO ALBERGO E TRATTORIA „ALLE PORTE“
in Capodistria.
Aperto di recente, offre tutto il confort; scelti vini del paese, ottima cucina. — Si smercia la rinomata Birra di Gross-Kanizsa.
ABBONAMENTI:
Pranzo e cena, compreso il vino, fior. 22 al mese.

Fr.° Wutscher & C.
Piazza St. Caterina N. 2 p. I
ASSORTIMENTO
MOBILI - MANIFATTURE
Vendita tanto per cassa quanto a rate.

L'impresa Trasporti funebri
di
ANGELO CAPELLAN
con annesso
Negozio di fiori artificiali e ghirlande mortuarie
venne traslocata in **Corso N. 47,** *accanto la Farmacia Rovis.*

PRESTITI
da f. 500 in più fino alle maggiori somme come credito personale procura con correntezza e discrezione l'**Agenzia Budapest, Postfach 107.**

Si avvertono le rispettabili famiglie, che la rinomata ed autorizzata
Scuola di taglio
della maestra
ANNA NOVAK
verrà aperta domani lunedì 21 corrente, e che l'iscrizione avrà luogo oggi 20 corr. in **Piazza Nuova N. 2, III piano, dalle ore 9 ant. in poi.**

Scuola per
Volontari d'un anno
nell' I. r. Esercito
Nuovo Corso I. Ottobre
Stadion N. 16 Prof. Baldo.

Polli da arrostire e galline da uova.
covata della primavera 1896, animali grossi, 6-8 galline che fanno moltissime uova d'inverno, con gambe gialle f. 2.80. 6-8 polli da arrostire, molto carnosi, oppure 3-4 anitre grosse, bianche, oppure un' oca grossissima del peso di 7-8 funti, f. 2.30 franco per rivalsa.
Garanzia che arrivano vivi.
JOS. ANDERMAN, Buczacz N. 2.

Grande Stabilimento a Muggia
situato al mare, nel territorio delle facilitazioni concesse alle nuove industrie, con grande magazzini, da vendersi a prezzo modico. Offerte a **Rudolf Mosse, Vienna**, sub **Muggia 100.**

Sig. **GABRIELE PICCOLI**
Farmacista in Lubiana
Cercai invano per molti anni un rimedio alla costante debolezza degli intestini e alla stitichezza che ne derivava non tralasciando nessun medicinale consigliatomi. Finalmente il caso mi procurò la sua **Tintura Stomatica,** *la quale mi rimesse benissimo da quelle sofferenze, che mi disturbavano tanto da farmi temere un assai tetro avvenire. La mia gratitudine sarà eterna per Lei, signor Piccoli, a cui devo la mia guarigione.*
Spiridione Pokrajac
Candidato-Professore - Vienna.
La Tintura Stomatica Piccoli rivendesi nelle farmacie a soldi 15 la boccetta.

Piazza Ponterosso N. 6
(Palazzo Genel)
Olio mangiabile a s. 28
il litro in poi
nonchè
ACETO, SAPONE, CANDELE, ecc.
in assortimento.
PLATONE CUFODONTI & C.

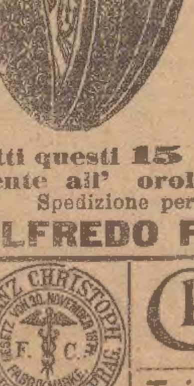
RONCEGNO
la più forte acqua minerale arsenico-ferruginosa
raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro: Anemia, Clorosi, Malattie dei nervi, della pelle e mulliebri, Malaria, ecc.
La cura della bibita viene fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno. L'acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi d'acqua minerale, in bottiglie bleu con etichetta gialla e fascetta al collo colla firma Frat. D.ri Waiz. e sopravi la marca depositata. Guardarsi dalle contreffazioni e dell'acqua artificiale di Roncegno perchè inefficaci.

A MOTIVO DI SLOGGIO
si darà termine entro pochi giorni
allo STRALCIO
del Negozio **CHINCAGLIERIE e GIUOCATOLI**
Successori Novak & C.
Via San Nicolò Num. 13.

Prima Fabbrica Triestina di VELOCIPEDI con annesso lavoratorio meccanico di **A. B. FANO, Trieste, via Nuova N. 9**
FABBRICA BICICLETTE NUOVE con modello e materiale originale inglese.
Detta Fabbrica assume riparazioni e riduce le biciclette nuove affatto, con nichellatura e verniciatura a fuoco. Custodisce per comodità dei signori biciclisti le macchine, tenendole sempre pronte, pulite e riparate, trattandosi delle piccole riparazioni necessarie, verso il minimo compenso di **Fiorini 2 mensili anticipati.** Il magazzino sarà tenuto aperto fino ad ora tarda di sera per la restituzione in Deposito delle biciclette.

CACAO E CIOCCOLATA
Küfferle
PREMIATO 17 VOLTE
trovasi presso tutti i negozianti e nelle pasticcerie.
Rappresentanza e deposito per Trieste, Istria e Dalmazia presso
FONDA & COMISSO, TRIESTE
Via della Geppa N. 1.

Retine incandescenti viennesi
Riconosciute universalmente come le migliori
spedisce soltanto ai negozianti, all'ingrosso, **in qualunque luogo, in qualità eccellente, sempre eguale**
A PREZZI MINIMI
il laboratorio chimico - tecnico **E. Skriwan**
VIENNA IX Glasergasse N. 4
Fornitore delle primarie fabbriche austriache di luce incandescente.
Tutti gli apparati, lampade ecc. a prezzi originali di fabbrica.

15 pezzi F. 5.75

15 pezzi F. 5.75
VERITÀ!
Insuperabile è la mia **COLLEZIONE AUSTRIA** che ha destato sensazione in tutto il mondo, consiste di 15 magnifici oggetti
per soli f. 5.75
un orologio remontoir da tasca oro façon
con esattissima macchina (cammina 36 ore) e quadrante di smalto. Le casse elegantemente cesellate sono di oro facon, un nuovo metallo, impossibile a distinguersi dall'oro vero, e che non perde mai il suo splendore. **Garanzia di 3 anni** per quest'orologio.
1 catena fina imitazione oro,
2 bottoni da polsi imitaz. oro,
1 elegantissimo broche da signora,
3 bottoni da camicia, imit. oro,
1 bottone da collo patent,
1 finissimo spillo da cravatta,
1 astuccio per l'orologio,
1 specchietto da tasca con astuccio
1 ago da blouse, oro facon,
2 anelli imit. oro con brillanti e rubini.
Tutti questi 15 magnifici oggetti, unitamente all' orologio costano soltanto fiorini 5.75.
Spedizione per rivalsa. Se la merce non conviene, si restituisce il denaro.
ALFREDO FISCHER, Vienna I Adlergasse N. 12.

Christoph-Lack
QUELLA CELEBRE LACCA [illegible] placidati per pavimenti è senza odore [illegible]no, bruno marrone senza colore.
Trieste: **Luigi Battistutta**, via Belvedere 15 **C. Guarrini**, via S. Sebastiano.
TRIESTE: C. Guarrini, via Madonna del mare, **Franc. Conte** piazza S. Giovanni; **Abbazia:** Carlo Steinacker; **Fiume:** G. R. Zangerle; **Gorizia:** Gaspero Ghitter; **Pola:** M. Fraganelli; **Rovigno:** I. Devescovi; **Sebenico:** Giov. Celar; **Spalato:** Doimo Savo; **Zara:** Spiridione Brcic.

Il migliore NUTRIMENTO PER I BAMBINI!
Prima farina nutritiva viennese di F. GIACOMELLI
si trova nella farmacia **C. Zanetti**
Prezzo: 1 scatola piccola s. 45, 1 scatola grande s. 80
Deposito generale: Alte k. k. Feldapotheke, Vienna I, Stefansplatz 8
Spedizione postale due volte al giorno.

LA PNEUMATICA CONTINENTALE
è la miglior marca